Anno XXII. Venerdì 4 Giugno 1869 N. 123

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 1° giugno nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 5 maggio con il quale piena ed intiera esecuzione sarà data al protocollo firmato a Berna il 1 maggio 1869, riflettente l'applicazione delle convenzioni consolare e di stabilimento, di estradizione, e sulla proprietà letteraria ed artistica, le cui ratifiche furono scambiate a Berna il 1° maggio 1869.

Il testo del protocollo anzidetto.

Un regio decreto del 2 maggio relativo agli ispettori di circondario.

Un regio decreto del 27 maggio con il quale il collegio elettorale di Pescarolo n. 148, è convocato pel giorno 13 giugno.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata del* 31 *Maggio* 1869.

Presidenza *Mari*.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2.

*Ferrari* (per una mozione d'ordine). Il risultato del processo di Milano è tale che una inchiesta è resa necessaria sugli affari relativi alla Regìa. Insieme a Damiani e Laporta, egli la propone alla Camera, la quale è minacciata nel suo onore. Le polemiche, gli sdegni personali, le scissure cui ha dato luogo il processo, pregiudicano gravemente l'assemblea. L'oratore crede che l'inchiesta debba essere fatta.

*Civinini*. Domanda la parola!

*Ferrari*. Non crede che sia necessario dilungarsi a provare la opportunità della sua proposizione.

*Presidente*. Lo interrompe per pregarlo di inviare al Banco presidenziale la sua proposta.

*Ferrari*. Vorrebbe leggerla.

*Presidente*. Si scusa di non poterlo permettere a termini del Regolamento. La proposta deve andare al Comitato, e non si può parlare sulla stessa. Prega quindi anche l'on. Civinini a rinunziare alla parola.

L'incidente non ha seguito.

*Menabrea* annunzia alla Camera che un lutto domestico non permette al conte Digny di assistere alle sedute della Camera. Per lui risponderà, ove occorra, il ministro dell'agricoltura e commercio.

Vien data lettura del progetto di legge per l'approvazione del Bilancio della spesa, che è approvato per alzata e seduta.

Si procede poi alla votazione a scrutinio segreto dei bilanci di entrata e di spesa, i quali sono approvati:

Il primo con 151 voti contro 35; il secondo con 145 contro 41.

Si passa alla discussione del progetto di legge per il prosciugamento del lago d'Agnano.

*Palasciano*. Propone la questione pregiudiziale, e intende dimostrare che col progetto in discussione i lavori di prosciugamento andranno a rilento come fin qui, perpetuando un sistema di buonifiche esiziali alla popolazione. Esso combatte l'intromissione di accollatari privati, pigri e speculatori.

*Minghetti* si scusa di dover prendere la parola su una questione che ha appena esaminata ora, ad ogni modo tenterà di rispondere all'onor. preopinante.

Dice che fu studiato se il prosciugamento del lago d'Agnano dovesse effettuarsi dal governo o dai privati, e che varie proposte furono dibattute finchè fu deciso affidare l'opera ad un concessionario. Fa la storia dei lavori eseguiti da questo a termini della Convenzione stipulata per ciò. Entra ad esaminare fino a qual punto i lavori di prosciugamento e la macerazione delle erbe palustri possano aver influito sulla mortalità delle popolazioni, le quali avrebbero chiesto la ripristinazione del lago nelle sue condizioni.

Dice poi che sul rapporto della prefettura fu deciso di rivolgersi al Consiglio superiore di sanità, ma questo, ripetutamente combatteva il concetto della cessazione dei lavori, negando che la macerazione fosse causa di aumento di mortalità, e opinò si continuasse il prosciugamento.

Tutte queste fasi della questione hanno prodotto la nuova Convenzione coll'impresario Martusciello che ora si tratta di approvare; e l'on. ministro conclude perchè la Camera voglia votarla.

*Rattazzi*. Osserva che la Convenzione non gli pare necessaria; l'oratore vorrebbe che piuttosto si eseguisse il primitivo contratto.

*Tofano* sostiene con calore il progetto, facendo grandi elogi del concessionario Domenico Martusciello.

Il discorso dell'on. Tofano, poco ascoltato in principio, attira l'attenzione e l'ilarità dei deputati per la frequenza con cui l'oratore nomina il suo carissimo, il suo egregio, il suo dilettissimo amico Martusciello. La probità, la costanza, la virtù colle quali Domenico Martusciello onesto, integro, negoziante e napoletano ha iniziata l'opera del prosciugamento, merita che il governo faccia atto di severa giustizia e stenda una mano generosa a chi faceva l'offerta più benevola (*Sic, sic, sic!*). Se i travagli non saranno compiuti entro un dato termine il dilettissimo Martusciello.... (*Ilarità generale e prolungata.*) È forse un delitto dirsi amico di Domenico Martusciello? (*Nuova ilarità.*) Protesta contro l'ilarità, e dice che parla solo secondo la giustizia gli detta; poi prosegue che se il Martusciello non avrà compiuti i travagli entro un dato tempo perderà tutto lo spesato per il cunicolo.

In questo discorso c'è entrato di tutto. In soggetto d'ogni periodo fu Martusciello, gli attributi variarono dalle falce della morte ai voli d'Elicona, e lo scopo fu un prosciugamento. L'on. Tofano è riuscito.

Parlano ancora vari oratori cui risponde il ministro d'agricoltura, industria e commercio, il quale sostiene che, allo stato delle cose il miglior partito è quello di non lasciare i lavori in sospeso e di votare il progetto già adottato dal Senato. Termina con parole di lode all'on. Scialoja che in altri tempi ebbe una parte in questa vertenza. (*Bene, bravo.*)

*Monti Coriolano*, relatore, prosegue il prosciugamento iniziato dall'on. Tofano per opera dell'impresario Martusciello: il discorso dell'on. Coriolano non attira che l'attenzione del campanello del Presidente. È la sorte cui sono dannati i suoi discorsi: eppure se ne sentono di molto peggiori. Dice che non è competente a parlare di igiene e di salubrità atmosferica, e che cederà su questo punto la parola all'on. Salvagnoli della Commissione. (*Ilarità.*)

*Presidente*. Spera che non profitterà della cessione!

*Salvagnoli*. Poche parole! Anch'esso difende il progetto e respinge la pregiudiziale Palasciano.

La Camera respinge la pregiudiziale, e passa alla votazione dell'articolo unico della legge, che è approvato senza discussione.

La seduta è levata alle 5. 20.

*Tornata del 1° Giugno*

Presidenza *Mari*.

Il presidente annunzia che la proposta d'inchiesta fatta dai deputati *Ferrari*, *Damiani* e *La Porta* sui fatti relativi alla regìa dei tabacchi, esaminata e discussa dal Comitato segreto, fu emmessa alla pubblica discussione.

Dopo prova e controprova la Camera deliberava, che lo svolgimento di questa proposta abbia luogo domani.

*Ferraris* (ministro) rispondendo ad una domanda dell'onorevole *Damiani* dice che la legge su le incompatibilità parlamentari sarà presentata quanto prima.

Si procede alla votazione per squittinio segreto dei due seguenti progetti di legge.

1. *Prosciugamento del Lago d'Agnano.* Approvato con voti 132 contro 59.

2. *Disposizioni su le pensioni agli impiegati civili e loro famiglie, che perdettero la vita in servizio comandato o in conseguenza immediata del loro servizio* ec. Approvato con voti 166 contro 25.

Si riprende la discussione del progetto di legge per disposizioni su la caccia e se ne approvano parecchi articoli rinviandone altri alla Commissione.

---

Assai più importante è stata la discussione in seno al comitato privato.

Restavano da nominare quattro commissari, e la lista della sinistra è sortita vittoriosa.

Furono nominati: De Luca Francesco con 114, voti, Mezzanotte con 113, Maiorana-Calatabiano con 110, La Porta con 105.

Dopo di questi ebbero 84 voti il deputato Maurogato, 78 Martinelli, 75 Raeli, 69 Ara.

Fu pure ammessa alla lettura la mozione dell' onorevole Ferrari per l' inchiesta su la regia cointeressata. Gli onorevoli Civinini e Brenna insistettero perchè la proposta fosse accolta, e non ci fu opposizione.

Ecco il testo della proposta.

« La Camera, convinta che dopo un
« recente processo sia sorta per essa
« la necessità di un'inchiesta sui fatti
« concernenti la regia cointeressata.

« delibera:

« che una Commissione d' inchiesta
« parlamentare metta in luce se, e
« sino a qual punto sia stata rispet-
« tata la dignità del Parlamento da
« tutti i suoi membri.

---

*Tornata del 2 Giugno*
Presidenza *Mari*

Si accordano vari congedi, si chiede l'urgenza per una petizione, ma la camera è impaziente, agitata; si vuole subito discussa la proposta *Ferrari* per una inchiesta parlamentare sui fatti concernenti la Regia. *Ricciardi* propone che essa abbia la precedenza su tutte le altre materie. La Camera acconsente.

*Ferrari* legge la sua proposta, e la svolge dicendo che la dignità della Camera, e l'onore dei deputati esigono che luce piena ed intiera sia fatta, sopra i fatti che diedero argomento al processo di Milano.

*Civinini* ha la parola per un fatto personale, e pronunzia in mezzo alla generale attenzione della Camera un lungo discorso.

*Brenna* rinunzia la parola al *Crispi* dicendo che dopo le parole dell' onorevole suo amico Civinini la Camera ascolterà con maggiore interesse la risposta del suo avversario.

*Crispi* attaccato personalmente dice che serberà la calma respingendo l'accusa che egli abbia agito per vendetta politica. Egli fa la storia dei suoi rapporti coi redattori del *Gazzettino Rosa* e della *Gazzetta di Milano* e si avvolge in un mare di *se* di *ma* e di reticenze che provocano violenti interruzioni e calorose apostrofi dai banchi di destra. L'onorevole Crispi in sostanza conferma quanto ha detto a Milano, critica quei magistrati, scusa e pretende giustificare la sua condotta come testimonio ma non adduce nè un fatto, nè una prova a sostegno delle sue parole. Conclude dicendo che chiamato a rispondere davanti ad una Commissione d' inchiesta dirà quanto è a sua cognizione, lieto se al *Civinini* potrà procurare un secondo trionfo come già lo ebbe a Milano.

Vivissima agitazione. Da tutte le parti della Camera si grida *parli subito*.

*Civinini* con forza, io sfido l' onorevole Crispi a dire tutto quello che sa (*applausi calorosissimi*).

*Brenna* sì l' onorevole Crispi deve immediatamente rispondere. (I rumori cuoprono la voce degli oratori. Invano il presidente chiama all' ordine ed invoca la calma.)

*Boncompagni* parla contro la proposta *Ferrari*; alla Camera manca l'autorità giudiziaria, essa non ha che le facoltà concesse dallo statuto, chiede quindi alla Camera il rigetto puro e semplice.

*Guerzoni* domanda invece che la inchiesta si faccia pubblica, e che gli stenografi raccolgano i dibattimenti.

*Bonghi* dice che la proposta *Ferrari* è d' impossibile attuazione. Dove sono i giudici, se quì tutti siamo accusati? L' onorevole Crispi dice saper molte cose, ebbene parli; non si possono fare proposte generali bisogna specificare, fatti, declinare nomi.

*Nicotera* si fa chiamare all' ordine perchè pone in dubbio la imparzialità del presidente.

Succede un tumultuoso incidente su l' ordine della votazione.

Prendono successivamente la parola *Massari, Bordini, Bargoni, Donati, Crispi e Civinini.*

Si legge la proposta *Bonghi* che è del seguente tenore:

« La Camera, sospendendo ogni de-
« liberazione su la proposta Ferrari
« fino a che il deputato Crispi abbia
« in seduta pubblica dichiarato i fatti
« che ha detto di sapere, passa al-
« l' ordine del giorno. »

Il proponente chiede su questa mozione l' appello nominale.

Parecchi deputati negano che questa mozione debba avere la precedenza su quella del Ferrari ma la Camera, interpellata, decide in senso contrario, e quindi il presidente ordina si proceda all' appello nominale su la mozione Bonghi.

Eccone il risultato:

| | |
|---|---|
| Presenti | 226 |
| Votanti | 221 |
| Risposero *si* | 127 |
| idem. *no* | 94 |
| Astenuti | 5 |

La Camera approva.

---

# NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La Direzione dei Telegrafi dello Stato annunziò che il 30 dello scorso maggio fu aperto a Ponteba, in provincia di Udine, un ufficio telegrafico in servigio del Governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

— La legge sulla caccia che era all' ordine del giorno della Camera non diede luogo a nessun incidente.

L'on. San Donato ha fatto una proposta per la quale non si potrà cacciare nei possessi altrui senza il permesso del proprietario.

Supponiamo una lepre levata in un podere vicino al ducato di San Donato. La lepre salta nei possessi del duca; il cacciatore va al telegrafo, segnala a Firenze la cosa, aspetta il consenso del proprietario.... e poi torna a cercare la bestia....

E la Camera ha approvato!

Oh! i legislatori!....

L' on. San Donato parlò anche sul modo di acchiappare la volpe! La Camera, stanca della caccia d' ieri, lo lasciò dire.

Si ascoltò anche (*ascoltò* per modo di dire) lo svolgimento della proposta Alvisi sulle istituzioni di credito. Il punto vero della questione fu afferrato dall'onorevole Minghetti, che osservò al proponente come, sostenendo la libertà delle Banche, concludeva poi per la fondazione d'una Banca unica col concorso di tutti i piccoli stabilimenti; e come poi per fondare questo suo stabilimento gli mancassero solo i 200 milioni ancora da cercarsi fra i volontari sottoscrittori!...

Non crediamo che sia ancora questo l'*uomo* che sostiturà l'on. Digny!

(*Gazz. d'Italia*)

— L' *Esercito* del 1 corrente recava che nelle divisioni militari di Napoli, Salerno, Catanzaro, Bari, Chieti e Palermo non potendo nella stagione estiva, stante la diversità del clima, aver luogo le istruzioni ed esercitazioni militari come nella media e nell' alta Italia, il Ministero della Guerra ha determinato che sia prorogata la chiusura delle licenze ordinarie per la bassa forza a tutto agosto p. v., fermo rimanendo che la durata di tali licenze pei caporali e soldati non può essere maggiore di giorni sessanta.

Lunedì, il ministro dell' Interno ricevè la visita degli uffiziali superiori della Guardia Nazionale di Firenze, presentatigli dal maggior generale conte Michelozzi comandante della medesima.

— L' onorevole Ferraris ricevè ed accolse con ogni maniera di gentilezza e di distinzione quella rappresentanza, e intrattenendosi alquanto tempo con essa, manifestò i sentimenti del R. Governo verso la istituzione, che disse volere riformata con una più adatta legge, e con regolamenti più opportuni che non siano quelli del 4 marzo 1848, all'effetto di consolidare e mantenere alle franchigie costituzionali questa primissima fra le libere istituzioni dello Stato, che non può andare disgiunta dallo Statuto del Regno.

Il ministro enumerò gli eminenti ed utili servizi resi in generale dalla milizia cittadina d'Italia, e, scendendo a parlare di quella di Firenze, si congratulò con i di lei rappresentanti del servizio ordinario che presta giornalmente con tanta costanza in mezzo alle presenti condizioni, tutt' altro che floride, nelle quali la Guardia Nazionale è stata condotta dalla inefficace legge, e dalla apatia dei moltissimi amici, non già dalle contrarietà di pochi avversari.

VENEZIA — Ieri, scriveva il *Tempo* di Venezia del 31 maggio, fu messa in disarmo ed introdotta nella darsena del nostro arsenale la Regia pirocorvetta *Magenta*, stata armata pochi giorni sono per l' arrivo di S. A. il Vicerè d' Egitto.

— Debito di cronisti ci costringe a registrare la voce che siasi verificata una sottrazione di denaro nella cassa del comando delle guardie di Pubblica Sicurezza. Si parla di L. 12,000, somma destinata alla paga degli agenti. L'autorità giudiziaria fa le opportune indagini; ma noi stimiamo prudente il non dire altro per non pregiudicare le pratiche in corso.

ROMA — Ieri sera ad un' ora di notte sviluppavasi un forte incendio nel laboratorio del pirotecnico signor Anastasio Marazzi, posto in via dell' Orso.

Il segnale dell' incendio fu dato da una terribile detonazione prodotta da

una certa quantità di razzi, girelli, bombe, ecc.

All' alba il fuoco fu vinto. Si ebbe però a deplorare la morte di una povera donna che dormiva al piano superiore, e che fu arsa dalle fiamme.

La Camera dell'infelice comunicava col laboratorio per mezzo d' una piccola scala interna.

CIVITAVECCHIA — Scrivono da Civitavecchia alla *Nazione* il 30 maggio:

Ieri mattina alle ore 11, l'ex re di Napoli colla sua famiglia arrivò a questa stazione e si imbarcò tosto sul vapore delle messagerie imperiali diretto per Marsiglia. Dicesi che si porti in Baviera per far sgravare la consorte presso i di lei congiunti, ma i meglio informati asseriscono che egli per consiglio di Sua Santità si sia allontanato per sempre dal territorio pontificio ove la sua salvezza non sarebbe più garantita. Un funebre silenzio accompagnò il suo passaggio, e nessuno dei soliti onori regali gli vennero tributati.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Moniteur* ritorna sulla smentita datagli dal *Journal Officiel* riguardo agli affari di Roma e così si esprime:

Noi non abbiamo per conto nostro alcun dubbio sullo scioglimento prossimo del problema romano. Noi abbiamo, a dispetto delle dichiarazioni ambigue e crude del *Journal Ufficiel*, le nostre ragioni per credere che il governo abbia preso degl' *impegni* se non degli *accordi*. Ma siccome non vogliamo giuocare sulle parole, e siccome d' altra parte il governo ha contro di noi tutte le favorevoli combinazioni nel suo gioco poichè noi non abbiamo tempo, prima che si chiudano le elezioni, d' andare a Firenze a cercare una prova che naturalmente il governo non ci darebbe qui, come secondo ogni apparenza la ci si rifiuterebbe a Firenze, ne consegue che noi non possiamo, di fronte alle smentite del *Giornale Officiale*, fare altro che mantenere le nostre certezze.

— Scrive il *Constitutionnel*:

L' agitazione ch' erasi manifestata in alcune città dei dipartimenti in seguito al risultato dello scrutinio, è completamente cessata.

La maggior parte delle persone arrestate furono poste in libertà. Quelle tuttora in arresto lo sono per gravi motivi, e non tarderanno a render conto delle loro azioni davanti ai tribunali.

AUSTRIA — Abbiamo da Praga:

Duemila operai intervennero al *meeting* dei giovani czechi, il quale procedette tranquillamente. Vi fu approvata una risoluzione, con cui si chiede che la classe degli operai sia rappresentata presso il Consiglio della città e presso la Dieta provinciale.

RUSSIA — I giornali russi pubblicano il seguente telegramma:

*Costantinopoli* 18 *marzo*. — La Porta voleva negare la validità dei passaporti russi ed imporre la nazionalità ottomana a qualche suddito russo. In seguito alla protesta dell' ambasciatore di Russia, i passaporti concessi conformemente alle leggi russe furono riconosciuti validi dalla Porta, ed alle persone i cui diritti non sono abbastanza giustificati venne accordato un termine di sei mesi per mettersi in regola.

— La *Nuova stampa libera* del ventinove afferma che tutte le notizie relative ad una grave malattia dello czar sono molte esagerate. L' imperatore è sofferente da qualche settimana, ma il carattere della sua indisposizione che si manifesta con sintomi di malinconia, non sarebbe di natura da ispirare inquietudini.

GIAPPONE — Scrivono dal Giappone, 20 aprile, che parecchi Daimios dei più influenti hanno rinunciato al loro rango, alla loro potenza militare ed al loro territorio allo scopo di rinforzare il potere centrale. Yeddo diverrà probabilmente sede permanente del Mikado e del governo.

## Cronaca locale e fatti vari

**Offerte** fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 3 Giugno 1869.

| | | |
|---|---|---|
| Banca Nazionale . . | L. | 100 |
| Cassa di Risparmio . | » | 650 |
| Bresciani dott. Luigi per la sig.ª N. N. . . | » | 10 |
| Turgi Pasquale . . | » | 5 |
| Perelli Pietro farmacista | » | 5 |
| Amministrazione del Sacro Monte di Pietà . | » | 25 |
| Bresciani dott. Luigi . | » | 10 |
| Nichisoli Venceslao . | » | 3 |
| Grossi Camillo di Luigi | » | 10 |
| Lodi Gaetano q. Venanzio | » | 2 |
| Eminentissimo card. arciv. Luigi Vannicelli Casoni | » | 40 |
| Revedin conte Giovanni | » | 50 |
| Angelini cav. Antonio . | » | 5 |
| Arcispedale di S. Anna | » | 50 |
| Ferrarini avv. cav. Giulio Cesare . . . | » | 20 |
| Eliodoro dott. Guitti . | » | 5 |
| Poli avv. Giuseppe . | » | 5 |
| Ronchi conte Augusto . | » | 10 |
| Termanini Giovanni. . | » | 2 |
| Bresciani Giuseppe q. Gaetano | » | 5 |
| Totale | L. | 1012 |

**Oggi** alle ore 6 pom. sul pubblico passeggio del Montagnone avrà luogo l'ultima *Corsa al trotto a biroccino* con cavalli nati in Italia da 4 e 5 anni.

1° premio L. 400 - 2° L. 200 - 3° L. 100.

Detta Corsa verrà regolata a *cronometro* e colle norme e discipline stabilite dal Regolamento redatto in Bologna il 9 gennaio 1869 da tutti i commissari dei municipi e delle società delle Corse del Regno.

**Questa sera** nelle sale del Casino dei negozianti avrà luogo la preannunciata Accademia vocale e istrumentale, alla quale prenderanno parte la signora *Lotti*, il sig. *Capponi*, la signora *Waldman*, il signor *Pantaleoni*, primi distinti artisti del nostro spettacolo di primavera, nonchè il professore di clarino sig. *Cicconi*.

**Questa sera** al teatro dell' Arena la Compagnia Comica *Aliprandi* si produrrà colla *Marcellina*, dramma in 2 atti del prof. *L. Marengo*, ed una commedia in 2 atti col titolo *Mio Cugino* dell' avv. *Broffino*.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

3 Giugno 1869.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 0. — Totale. 3.

MORTI. — Minori agli anni 7 — N. 1.



TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

| | ore | m | s |
|---|---|---|---|
| 5 *Giugno* | 12. | 1. | 32. |

**Osservazioni Meteoriche**

| 3 GIUGNO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 763 40 | mm 762 43 | mm 761, 38 | mm 761, 62 |
| Termometro centesimale | o † 15, 7 | o † 18, 1 | o † 19, 5 | o † 18, 7 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 10 25 | mm 9 34 | mm 8, 45 | mm 9, 75 |
| Umidità relativa | o 77. 2 | o 60, 4 | o 50, 1 | o 60, 6 |
| Direz. del vento | NO | ONO | NE | NE |
| Stato del Cielo | nuv. | q. nuv. | s. nuv. | s. nuv. |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temper. estreme | o + 12, 3 | | o + 20, 9 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 8. 0 | | 8, 5 | |

## Telegrafia Privata

*Madrid* 1. — Cortes. La proposta Garrido di ridurre l'esercito è respinta da 173 voti contro 56. Prim dichiarò che la riduzione non è ancora possibile a motivo delle cospirazioni carlista e isabellista. I primi sono poco pericolosi, ma i secondi hanno generali coraggiosi, abili, che però mancano dell'appoggio morale nell'interno della Spagna.

*Bukarest* 1. — La Camera presenterà domani al principe l' indirizzo che è una parafrasi del discorso del trono, ed esprime sensi di lealtà e di devozione.

*Firenze* 3. — *Vienna* 3. — L' imperatore conferì al vice-re di Egitto il gran cordone dell' ordine di S. Stefano e a Nubar pascià il gran cordone dell' ordine di Francesco Giuseppe.

*Berlino* 3. — Il Reichstag approvò il trattato tra la confederazione del Nord e il Baden, con cui accordasi ai

rispettivi sudditi la facoltà di fare il servizio militare nell'esercito federale o nel badese. Beuninghsen disse che accoglieva con gioia questo trattato, e che la condotta risoluta del Baden servirà a fortificare gli elementi nazionali negli altri Stati del Sud.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 . . . | 71 50 | 71 45 |
| » italiana 5 0[0 in cont. | 57 32 | 57 40 |
| *(Valori diversi)* | | |
| Ferrovie Lombardo Venete . | 503 — | 503 — |
| Obbligazioni » » | 244 — | 242 75 |
| Ferrovie Romane . . . . . | 64 50 | 64 — |
| Obbligazioni » . . . . . . | 136 — | 137 — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele. . | 151 50 | 152 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 162 50 | 162 50 |
| Cambio sull'Italia . . . . | 3 3[4 | 3 1[2 |
| Credito mobiliare francese . . | 255 — | 255 — |
| Obbligaz. Regia dei Tabacchi . | 436 — | 436 — |
| *Vienna.* Cambio su Londra . . | 124 60 | 124 55 |
| *Londra.* Consolidati inglesi . | 92 3[4 | 92 5[8 |

BORSA DI FIRENZE

| | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Rendita ital. . . . . . | 58 92 — | 56 90 — |
| Oro . . . . . . . . . | 20 69 — | 20 69 — |



GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*